

ALTRE NEWS

Lo "Sposalizio della Vergine" di Raffaello torna, come replica high tech, a Città di Castello



È un'assenza lunga 222 anni quella che dal 23 dicembre sarà colmata, grazie alle più moderne tecnologie applicate all'arte, nella Chiesa di San Francesco a Città di Castello (PG): le sue volte torneranno infatti ad accogliere l'armonia pittorica e le cromie originarie dello "Sposalizio della Vergine" di Raffaello, opera d'esordio e fra le più celebrate dell'Urbinate, che la ultimò ventunenne nel 1504 proprio per questo luogo, da cui venne poi rimossa nel 1798 per mano del generale napoleonico Lechi.

Non si tratta ovviamente dell'autentica pala d'altare che le vicende successive a quella sottrazione condussero a Milano, nella Pinacoteca di Brera che oggi la conserva ed espone al pubblico, ma del suo perfetto clone, una stupefacente replica frutto di sofisticati processi di acquisizione e stampa 3D d'avanguardia, capaci di rappresentare fedelmente la pennellata materica di Raffaello, le linee di costruzione, i cretti e tutte le imperfezioni presenti sull'originale della tavola.

Sono state proprio le sale di Brera il teatro del primo atto di questa particolare operazione di ricontestualizzazione storico-artistica che conclude il 2020, anno celebrativo del Cinquecentenario di Raffaello Sanzio. La riproduzione tridimensionale posta nella cappella per cui lo "Sposalizio della Vergine" venne realizzato è infatti il risultato dell'elaborazione dell'immagine digitale in "gigapixel+3d" del capolavoro, acquisita lo scorso 2 novembre alla pinacoteca meneghina da Haltadefinizione, tech company del gruppo Franco Cosimo Panini Editore dedita all'arte e ai beni culturali.

La tecnica dell'immagine in "gigapixel+3d" sviluppata da Haltadefinizione consente di ottenere esemplari digitali a elevata risoluzione dei dipinti, tramite l'unione e l'elaborazione di una grande quantità di singoli scatti fotografici a porzioni del medesimo soggetto - 4250 fotogrammi nel caso dello Sposalizio - poi ricomposti grazie ad algoritmi appositamente studiati. Nascono così immagini dettagliatissime, costituite da miliardi di pixel e in grado di mostrare anche i più piccoli e impercettibili particolari di un quadro. La digitalizzazione di questo capolavoro ha richiesto un'elaborazione informatica di quindici giorni che ha generato un unico file TIF di ben 1, 13 Terabyte. Ma non è tutto: il procedimento utilizzato e sviluppato insieme al partner tecnologico Memooria, consente anche di rilevare la matericità dell'opera, di farne cioè una sorta di calco digitale che ne restituisce un'impronta tridimensionale con precisione nell'ordine della decina di micron. Grazie ai dati ottenuti in tal modo, è quindi possibile attuare un processo di stampa innovativo, attraverso il quale viene fedelmente duplicata la superficie pittorica in termini fisici e cromatici, dando forma a un vero e proprio clone, visivamente identico all'originale.

Con la ricollocazione del gemello in high definition dello Sposalizio, a chi varcherà il portale di San Francesco a Città di Castello sarà d'ora in poi resa una prospettiva del tutto analoga a quella che un visitatore della chiesa poteva cogliere nel '500, un'esperienza suggestiva completata dal restauro della stessa cornice lignea dorata nella quale lo Sposalizio della Vergine di Raffaello era anticamente esposto, riportata all'antico splendore per accogliere la replica.

Inoltre, un ulteriore clone dello "Sposalizio della Vergine" sarà donato da Franco Cosimo Panini Editore e Haltadefinizione alla Pinacoteca di Brera affinché possa essere utilizzato per finalità didattiche e educative, oltre ad offrire uno strumento utile al monitoraggio strumentale dello stato di conservazione dell'opera, consentendo nel tempo di identificare variazioni di forma e colore.

L'operazione oltre a rappresentare un significativo esempio di innovazione nel campo dei beni culturali e delle arti figurative, assume il senso di un prezioso regalo a Città di Castello e all'Umbria per questo Natale così anomalo e travagliato. È soprattutto per la comunità locale che Franco Cosimo Panini Editore e Haltadefinizione, di concerto con l'amministrazione comunale e con l'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di Culto (proprietario della chiesa), hanno deciso di compiere questa donazione, così come ad essa è dedicato

Una serata ideata e curata dal regista tifernate Giuseppe Sterparelli, che ha voluto regalare un momento di forte impatto scenico ai suoi concittadini, anche per supplire all'impossibilità di accedere all'interno della Chiesa per assistere al posizionamento. A partire dalle ore 18 del 23 dicembre l'intera facciata gotica di San Francesco si animerà con la proiezione delle immagini in ultra-definizione del dipinto, uno spettacolo di luci accompagnato dalle note della sinfonia del compositore Salvatore Sciarrino, modulata dalla Deuxième année de Pèlerinage di Franz Listz e dedicata proprio allo "Sposalizio" di Raffaello.

Questo evento si pone quale anticipazione della grande mostra nazionale "Raffaello giovane e il suo sguardo" in programma a Città di Castello a marzo 2021 (posticipata a causa dell'emergenza sanitaria). Le sale di Palazzo Vitelli alla Cannoniera, dimora rinascimentale ancora intatta che ospita l'unica opera di Raffaello rimasta in città, lo "Stendardo della Santissima Trinità" (1499/1502), offriranno al pubblico la possibilità di ripercorrere il periodo qui trascorso da Raffaello tra 1500 e 1504, quando, appena ventenne, ricevette le prime importanti commissioni.



Archeosofia del futuro. Lettura critica dell'opera artistica di Stefano Festa



Agostino Bonalumi. Del ruolo dell'artista



Una conversazione su Arte Digitale, Algoritmi e Intelligenza Artificiale



Un manifesto per Treccani - Fotografie di Toni Nicolini



Dal Museo centrale delle Arti al Louvre. Storia del più celebre museo del mondo



Lungo il fiume da San Donà di Piave a Noventa. Carlo Maschietto pittore



I ritratti di Leonardo

WEBRING

- Arte.Go.it
- Arte.Go.Shop
- dgPixel Multimedia
- TechShop
- TechBlog
- Redazione Cultura
- WordPress Area Test
- Vinilica.it
- Alter Media
- FuturBrama
- Il Punto Sportivo

CREATIVE COMMONS & COPYRIGHT



Laddove non segnalato altrimenti, i contenuti testuali di arte.go.it sono distribuiti con Licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Fotografie, video e altri contenuti multimediali sono di proprietà esclusiva degli Autori e sono tutelati dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio," e dall'articolo 2577 e seguente del Codice Civile.

PER CONTATTARE LA REDAZIONE

La Redazione è operativa dal lunedì al venerdì (10-13 / 16-19, festività escluse) 375 5204559 segnalazione eventi contatti twitter facebook

Privacy & Cookie Policy